

Siracusa-Belvedere-Carancino, 80 mila euro per l'illuminazione: disco verde dall'ex Provincia

Costeranno 80.853 mila euro i lavori all'impianto di illuminazione lungo la Siracusa-Belvedere-Carancino. L'Ex Provincia regionale di Siracusa, oggi Libero Consorzio, ha approvato il relativo progetto di manutenzione straordinaria per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'impianto di illuminazione pubblica.

A darne notizia è l'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo, insieme all'ex assessore Mauro Basile, soddisfatti per l'approvazione della deliberazione del commissario.

Il progetto prevede la realizzazione del terzo tratto, "dal momento che i lavori del primo tratto sono stati realizzati, ma i cavi sono stati rubati, per il secondo la ex provincia regionale ha già predisposto gli atti e adesso arriva l'approvazione del terzo tratto. Siamo particolarmente soddisfatti-continuano Vinciullo e Basile- per la decisione assunta da parte della ex Provincia in quanto la strada che da Siracusa porta a Belvedere da troppi anni è al buio, ha causato numerosi incidenti ed è una vera e propria strada che conduce non alla sicurezza ma al rischio quotidiano. Siamo convinti che entro il 31 dicembre -concludono Basile e Vinciullo- l'ente provvederà ad assegnare il lavori dal momento che sono fondi che devono necessariamente essere impegnati entro la fine di quest'anno".

Sospesa pizzeria del centro di Avola, denunciato il titolare

La pizzeria era allacciata abusivamente alla rete elettrica, lasciava consumare il pasto ad avventori privi di green pass e impiegava due persone che percepivano reddito di cittadinanza, mentre un altro era impiegato "in nero".

Attività sospesa per il locale pubblico che si trova nel centro di Avola. E' il frutto di un controllo effettuato dai carabinieri della locale stazione, insieme ai colleghi del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Siracusa. Verifiche condotte per il rispetto della normativa di contrasto alla diffusione del Covid-19-

Denunciati alla Procura della Repubblica il titolare e i due percettori di reddito di cittadinanza con l'accusa di truffa aggravata. Per le violazioni riscontrate, sanzioni per circa 8 mila euro. L'attività, come già detto, è stata sospesa per l'inosservanza delle disposizioni anti Covid-

Foto: repertorio

Siracusa. Fallimento Gemar, dipendenti sospesi: "Soli e senza ammortizzatori sociali"

Sono sospesi, senza alcun ammortizzatore sociale da utilizzare in attesa della procedura, senza il saldo degli stipendi di

cui hanno ricevuto soltanto gli acconti e senza indicazioni sulla tempistica di questa complessa situazione occupazionale.

I lavoratori del Gemar, dopo il fallimento, si sentono abbandonati a se stessi. Alla società è subentrata la curatela fallimentare ma la burocrazia ha il suo iter da seguire e non è celere o, comunque, non lo è quanto servirebbe a famiglie che vivevano dello stipendio da dipendenti della catena di supermercati che ha chiuso di recente battenti.

“Che qualcosa non stesse andando per il verso giusto era nell’aria- raccontano i lavoratori- Gli stipendi in ritardo, gli acconti a singhiozzo, la merce che inizia a scarseggiare, poi gli ordini che arrivano senza la puntualità di un tempo. Siamo venuti a conoscenza dell’istanza di fallimento il mese scorso e dopo pochi giorni, mentre alcuni di noi stavano lavorando, la Guardia di Finanza e la curatela fallimentare sono venuti a porre i sigilli, comunicandoci la nostra sospensione in attesa dell’espletamento della procedura. La storia a quel punto diventa una storia di merce messa all’asta, delle garanzie che ci vengono fornite in merito alla priorità che noi, come dipendenti, abbiamo nel momento in cui diventa possibile pagare i creditori. I fatti, però, sono fatti e noi abbiamo ottenuto l’ultimo acconto ad ottobre, poi nulla più- Dobbiamo percepire la quattordicesima e i saldi di settembre, ottobre e novembre. Chiediamo almeno un ammortizzatore sociale, non possiamo restare prigionieri di un limbo del genere. Non possiamo essere lasciati soli, questo è il nostro appello e il nostro diritto” .

Incidente mortale in tangenziale, per trenta minuti bloccati in galleria sulla Siracusa-Catania

Il tragico incidente stradale avvenuto sulla tangenziale di Catania ha avuto riflessi anche sul traffico lungo l'autostrada Siracusa-Catania. Una coda di diversi chilometri si è formata nei pressi dello svincolo di Lentini, in direzione del capoluogo etneo. Automobilisti incolonnati anche all'interno della galleria San Demetrio, l'ultima prima di raggiungere proprio la tangenziale.

L'incidente è avvenuto tra Passo Martino e lo svincolo Zona Industriale della tangenziale di Catania. Per causa ancora al vaglio degli investigatori, un mezzo pesante ed un furgone che procedevano in direzione Messina si sono scontrati. Nell'urto, una persona ha perduto la vita. Altre cinque persone sono rimaste ferite. Polizia Stradale ed Anas sul posto per gestire il traffico e ripristinare le condizioni di sicurezza del tratto stradale.

Covid a Siracusa, nel capoluogo contagi più che raddoppiati in 20 giorni: 376

positivi

A pochi giorni dal Natale e dalle feste che rappresentano, per antonomasia, uno dei massimi momenti di condivisione e socialità, tornano a salire anche a Siracusa i numeri del covid. Un contatore che torna abbondantemente sopra quota 300, come non succedeva da mesi. E come, onestamente, si pensava non sarebbe successo dopo una campagna di vaccinazione annunciata come massiccia.

Nel giro di appena venti giorni, i contagi nel capoluogo sono più che raddoppiati. Dai 180 positivi totali del 2 dicembre si arriva oggi a ben 376 (+43 rispetto a ieri). Numeri a cui vanno aggiunti i 294 siracusani in isolamento fiduciario da contatto i cui tamponi, però, potrebbe restituire tra qualche ora nuove positività.

Lieve aumento anche dei ricoveri: i siracusani del capoluogo in cura nel reparto dell'Umberto I sono adesso 24, erano ieri 22. Nessuno, fortunatamente, in terapia intensiva.

Nonostante l'esplosione di nuovi casi, le scuole non corrono alcun rischio e termineranno regolarmente questa parte di anno senza la necessità di sospendere le lezioni in presenza come invece successo ad Avola, Noto, Pachino e Portopalo.

Nei giorni scorsi, una catena di contagio aveva costretto ad un temporaneo stop l'ordinaria attività del reparto di Ortopedia in ospedale, con positivi tra sanitari e degenti. Altro focolaio si è sviluppato in una residenza per anziani nel centro della città. Positivi tra gli ospiti ed il personale, per nessuno è stato necessario al momento il ricovero in ospedale.

Covid, il bollettino: 136 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 43 nel solo capoluogo

Sono 136 i nuovi positivi in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Continua il trend di crescita del contagio, in linea con il dato regionale. Nel solo capoluogo, nella giornata odierna, registrati 43 nuovi positivi. In Sicilia sono 1.432 i nuovi casi di Covid19 a fronte di 31.904 tamponi processati. Il tasso di positività sale al 4,5%. Gli attuali positivi sono 21.934 (+866). I guariti sono 548, 9 le vittime. Sul fronte ospedaliero sono 605 i ricoverati (+14), 67 in terapia intensiva (+4).

Sul fronte del contagio nelle singole province Palermo con 168 nuovi casi, Catania 331, Messina 264, Siracusa 136, Ragusa 65, Trapani 92, Caltanissetta 139, Agrigento 125, Enna 103.

Fuochi d'artificio, sequestrato deposito illegale a Siracusa. Padre e figlio ai domiciliari

Quello dei fuochi pirotecnici esplosi in ogni dove ed a ogni ora è ormai un fenomeno fastidioso. E che rischia di intensificarsi sotto le feste. I controlli si fanno allora più puntuali con gli investigatori della Squadra Mobile che hanno

concentrato le loro indagini nella zona di viale Santa Panagia. Qui erano state notate persone sospette, soprattutto in prossimità di un garage e di un'abitazione all'interno dei quali, a seguito di perquisizione, è stato poi rinvenuto un ingente quantitativo di esplosivi ed artifici pirotecnici illegalmente detenuti.

In particolare, anche con il prezioso ausilio del cane Yocco, unità cinofila anti esplosivo della Questura di Catania, sono stati rinvenuti decine di colli contenenti materiale esplosivo, mortai e micce di accensione di vario tipo. Successivamente, la perquisizione è stata estesa ad un'altra abitazione e a un box nella disponibilità sempre delle stesse persone. E anche in questi immobili sono stati trovati ulteriori confezioni di materiale esplodente e artifici pirotecnici di varie categorie e classificazioni, anche di genere commercialmente vietato per quasi una tonnellata.

Al termine dell'operazione di polizia, un uomo di 66 anni, già noto alle forze dell'ordine, e il figlio di 41 anni, che hanno nella disponibilità gli immobili nei quali è stato trovato il materiale esplodente, sono stati arrestati per avere detenuto materiale esplosivo di natura illegale, per omessa denuncia di materiale esplodente e per ricettazione dello stesso.

I due uomini, su disposizione dell'autorità giudiziaria, sono stati posti ai domiciliari.

Agguato a Noto, convalidato il fermo del presunto omicida del 17enne

Il gip del Tribunale di Siracusa, Andrea Migneco, ha confermato il fermo per omicidio nei confronti del 33enne

netino Vincenzo Di Giovanni. Secondo gli investigatori, sarebbe stato lui ad aver esploso il colpo di arma da fuoco che ha poi causato la morte del 17enne Piopaolo Mirabile, deceduto il 4 dicembre a Catania, due giorni dopo l'agguato. Conferma la ricostruzione di Procura e Carabinieri.

Di Giovanni, attualmente in isolamento in carcere per una patologia, non appena guarito sarà sottoposto ad interrogatorio di garanzia.

La svolta nelle indagini nei giorni scorsi, dopo che i Carabinieri di Noto avevano stretto il cerchio attorno alla comunità dei caminanti. Blitz e sequestri di armi e denaro, mentre veniva ricostruito l'accaduto, pur in assenza di ogni minima forma di collaborazione, anche da parte dei familiari della vittima.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, una lite tra due gruppi avrebbe preceduto l'esplosione dei colpi di pistola. Obiettivo dell'agguato avrebbe dovuto essere il padre del 17enne, raggiunto alla testa mentre era con lui in auto. Il 33enne sottoposto a fermi, si era reso subito irreperibile. Rintracciato dai Carabinieri ad Avola.

“Noi per voi”, i ristoratori siracusani cucinano il pranzo di Natale alla mensa Caritas

I ristoratori di Siracusa cucinano per chi, per cibarsi, si rivolge alla Caritas. L'iniziativa Noi per Voi si ripete anche quest'anno e l'associazione Noi Ristoratori, presieduta da Giovanni Guarneri, torna a mettersi a disposizione degli altri, di chi ne ha più bisogno. Il Pranzo di Natale, anticipato di qualche giorno, per la Parrocchia di San Tommaso

al Pantheon e con il coinvolgimento di quanti hanno voluto e vorranno ancora fare una donazione alla parrocchia, per costruire, sempre insieme, una città migliore. L'iban indicato è IT52U0200817108000105898819.

Il menu di oggi è costituito da piatti semplici, quelli della tradizione siciliana, con pietanze che possono facilmente essere consumate, anche per più pasti rispetto al pranzo. Quantità appositamente abbondanti quelle distribuite dai cuochi al lavoro questa mattina.

Una nuova vita per l'ex Caserma Caldieri, il Demanio la offre in affidamento ai privati

C'è anche l'ex caserma Caldieri di Siracusa, in Ortigia, tra i beni che l'Agenzia del Demanio vuol affidare in concessione/locazione di valorizzazione con il programma Valore Paese Italia. Attraverso bandi pubblici di gara, l'Agenzia affida i beni, per un massimo di 50 anni, a privati in grado di farsi carico del loro recupero, riuso e buona gestione.

Si tratta di immobili distribuiti su tutto il territorio nazionale che rappresentano un ventaglio variegato di tipologie del patrimonio immobiliare pubblico di valore storico e identitario, tutti strettamente legati ai contesti paesaggistici e urbani, al tessuto socio culturale e alle comunità locali di riferimento. I bandi sono pubblicati nella sezione Gare e Aste del sito www.agenziademanio.it , c'è tempo

fino alle ore 12.00 del 19 maggio 2022 per presentare l'offerta. Oltre ai bandi è possibile visionare tutta la documentazione a supporto sia in italiano che in inglese: una Guida ai bandi di concessione/locazione di valorizzazione, una Guida al PEF, una Sintesi del Bando e tutte le schede di presentazione dei beni.

L'ex Caserma Caldieri di Siracusa si affaccia sul lungomare di Ortigia. Risale nel suo impianto principale al XVII secolo ma l'edificio trova la sua collocazione storica naturale all'interno del XIX secolo, epoca cui si fa risalire la sua ristrutturazione con la conseguente fusione dei due organismi monastici originali. I divisori di grande spessore modellano lo spazio interno con una sequenza di vani collegati e distribuiti attraverso due ampi corridoi conformati a "T", affacciati prevalentemente sulla corte interna all'edificio. Due corpi scala mettono in comunicazione il piano superiore che sostanzialmente ripropone un identico schema distributivo. Ha una superficie totale di 4.970mq ed è un bene di interesse culturale e per questo tutelato. I nuovi usi possibili con l'affidamento ai privati puntano principalmente al turismo sostenibile e attività connesse e quindi ospitalità, cultura, sport, mobilità dolce, wellness, scoperta del territorio, eventi ed attività sociali